



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

E-mail: sg.orsa@sindacatoorsa.it

COMUNICATO STAMPA del 15.01.2014

TESTO UNICO SULLA RAPPRESENTANZA SINDACALE

L'OR.S.A. ha da sempre auspicato la definizione di norme che regolassero la rappresentanza sindacale e che dessero alle Organizzazioni Sindacali la titolarità delle relazioni industriali prescindendo dalla condivisione obbligatoria dei contratti.

Leggendo il testo siglato il 10 Gennaio u.s. da CGIL, CISL, UIL e Confindustria non si può che esprimere la convinzione che più della volontà di arrivare a misurare la rappresentanza sindacale nel nostro Paese vi è, da parte dei firmatari, l'intenzione di impedire qualsiasi tipo di dissenso da parte delle altre Organizzazioni Sindacali che, anche raggiungendo quel 5% abilitante alla trattative, non si riconoscono nelle loro decisioni.

Per accedere alle trattative, i Sindacati da una parte vengono obbligati ad aderire al testo dell'accordo appena siglato e dall'altra, per effetto di quelle stesse norme, si impedisce loro di presentare una propria piattaforma rivendicativa e di scioperare sia durante la contrattazione che dopo l'eventuale firma degli accordi che abbiano ottenuto l'assenso del 50% + 1 delle RSU.

Secondo l'accordo, gli stessi contratti aziendali, per particolari esigenze di produttività, potranno prevedere deroghe rispetto alla contrattazione collettiva sugli istituti che regolano le prestazioni lavorative, gli orari di lavoro e l'organizzazione del lavoro.

L'accordo stabilisce ancora che alle elezioni delle Rappresentanze Unitarie, potranno partecipare solo le Organizzazioni Sindacali che ne abbiano accettato formalmente ed integralmente i contenuti.

I lavoratori inoltre verranno coinvolti in un referendum per la validazione degli accordi contrattuali solo a condizione che, entro 10 giorni dalla firma, almeno una delle tre Confederazioni firmatarie lo richieda o qualora la stessa richiesta sia formulata da almeno il 30% dei lavoratori interessati. Un'impresa quest'ultima difficilissima nelle grandi aziende.

Inoltre, nell'attesa che i Contratti Collettivi rendano esigibile il testo appena sottoscritto, tutti i comportamenti non conformi saranno oggetto di procedure arbitrali da svolgersi a livello delle Confederazioni firmatarie.

Appare pertanto evidente che nel testo sono inserite gravi limitazioni delle libertà individuali, comprese quelle legate al diritto di sciopero, che non possono essere sottaciute.

L'OR.S.A. non può pertanto che sollevare preoccupanti dubbi sulla legittimità giuridica di queste norme e sul rispetto dei diritti costituzionalmente previsti e si vede costretta a chiedere la sospensione di qualsiasi loro applicazione.

A questo punto, l'intervento del legislatore che ponga rimedio alle parti controverse di questo accordo si rende indispensabile.

L'OR.S.A. metterà in atto tutte le opportune iniziative, che tendono al raggiungimento di questi obiettivi.